

Passaparola

Kit Harington

Le donne devono farmi ridere

Nell'attesa, l'attore del *Trono di spade* vive solo, circondato dagli amici e divora fish & chips. Coltivando il suo unico (per ora) amore: il teatro

di Roberto Croci - foto Chris Floyd

Capelli ricci, corvini, da rockstar, sguardo penetrante e sensuale, sorriso invogliante, caloroso e assassino allo stesso tempo, Kit "Christopher" Harington (Jon Snow nella saga televisiva *Il trono di spade*) è sempre alle prese con draghi e lame affilate nel sequel di *Dragon trainer 2* (nelle sale il 16 agosto), dove sarà la voce di Eret, uno dei nuovi vichinghi protagonisti.

Due parole su di lei.

Sono nato a Londra da genitori che si amano ancora oggi, ho un fratello, Jack, che lavora per Abercrombie & Fitch, vivo da solo e ho tanti amici che mi ricordano chi sono. Adoro Shakespeare e il teatro, idem per la storia inglese; non bevo, non fumo, odio la metropolitana, divoro quantità enormi di fish & chips e sono un fan del Manchester United.

Cosa voleva fare da grande?

Diventare corrispondente di guerra, finché a scuola ho visto *Aspettando Godot*

Sexy
Kit Harington, 27 anni, ha appena finito *Il settimo figlio* con Jeff Bridges.



passaparola cinema musica



Kit Harington alla presentazione di *Dragon trainer 2*, al cinema dal 16 agosto.

... e ho capito di amare il teatro.

I genitori hanno influito?

Mamma Deborah Jane era autrice di lavori di prosa ed è lei che mi ha trasmesso la passione, mentre papà David ci portava sempre a teatro a vedere la mamma, a provare con gli altri attori, ad aiutarli a leggere i testi e a vedere altri spettacoli.

E il cinema?

È arrivato qualche anno dopo, quando mi hanno portato a vedere il mio film preferito, *Romeo & Giulietta* di Buz Luhrman, con Leonardo di Caprio.

Mai dovuto fare lavori part-time o accettare compromessi per recitare?

No, sono stato fortunato.

Nessun merito?

Sì. Lavoro sempre e do il cento per cento ogni volta.

Di cos'ha paura?

Di perdere il senso della realtà e credermi qualcosa che non sono, socialmente parlando. Ho anche paura di volare, delle iniezioni e di alcuni videogames.

Progetti?

Ho appena finito *Il settimo figlio* con Jeff Bridges, *Il testamento della gioventù* con Hayley Atwell ed Emily Watson e, subito dopo la quinta stagione de *Il trono di spade*, mi vedrete in *Spooks: the greater goods* dove sarò un terrorista/spia al servizio di sua Maestà.

Cosa considera sexy?

L'umorismo.

Cause umanitarie?

Supporto Action Aid, che lavora con bimbi del Terzo mondo, ed essendo mio cugino afflitto dalla sindrome di Down, dedico alla causa tempo e denaro. ☒

Anna Foglietta

Mamma è bello

E infatti l'attrice aspetta il terzo figlio. «A loro insegno senso di responsabilità e autonomia. Vorrei diventassero uomini veri»

di Paola Casella

Ha una bella pancetta tonda e alta, come quelle che dicono "sarà maschio".

«E in effetti lo sarà», dice Anna Foglietta del bebè che arriverà a ottobre. Il terzo, dopo Lorenzo e Nora, per l'attrice per cui il regista Edoardo Leo ha fatto un'eccezione: «Il mio personaggio», dice, «nel suo nuovo film, *Noi e la Giulia*, di cui abbiamo appena iniziato le riprese, non doveva essere incinta, ma Edoardo ha deciso di aggiungere la gravidanza in sceneggiatura. Una bella soddisfazione!».

Del resto lei ha sempre lavorato, anche in stato interessante...

Sì, e mi pare bello che si

raccontino anche le donne incinte senza che la loro gravidanza diventi l'argomento del film. La maternità non è un freno, ma una spinta a fare di più e meglio.

Che tipo di mamma è?

Molto fisica, disponibile e fortunatissima, anche perché mi posso permettere un aiuto per i figli. In Italia mancano le politiche a favore delle mamme. Scarseggiano gli asili, i pediatri del servizio sanitario hanno sempre le liste piene, e molte donne sono costrette a ricorrere ad aiuti privati che non si possono permettere. È ingiusto pagare le tasse, senza avere servizi adeguati in cambio.

Per le donne italiane è più difficile lavorare?

Sì, ma credo che chi ha voglia di fare riesca comunque.

Cosa insegna ai suoi figli?

La responsabilità, l'autonomia, soprattutto ai maschi, da noi spesso esonerati da molti compiti. Vorrei crescere ragazzi che, un giorno, accompagneranno le loro compagne da uomini veri. Come del resto fa anche mio marito (*Paolo Sopranzetti, suo ex compagno di scuola, ndr*).

Prossimi ruoli?

Romantico in *Confusi e felici*, nelle sale il 30 ottobre, devo far ritrovare la fiducia nell'amore a uno psicanalista che sta perdendo la vista.

Cinema



Stato interessante
Anna Foglietta, 35 anni, a ottobre sarà mamma per la terza volta e al cinema con *Confusi e felici*.